

# ANALISI TECNICA PER TUTTI

Un corso pensato proprio per te che vuoi diventare un trader!

## LEZIONE 10

**Leva finanziaria, money & risk management:  
come controllare e monitorare la sostenibilità dei vostri  
investimenti**

**pta** prop  
trading  
academy



[www.protradingacademy.com](http://www.protradingacademy.com)



[support@protradingacademy.com](mailto:support@protradingacademy.com)



## Disclaimer

Prop Trading Academy non fa offerte di acquisto o vendita di titoli o altri strumenti finanziari né tantomeno raccoglie in alcun modo i depositi dei clienti. Tutti i conti forniti al cliente sono in un ambiente virtuale con denaro virtuale. Il cliente acquistando il piano ottiene l'accesso alla zona educativa e alla zona di valutazione nonché l'accesso al conto di trading virtuale. È piena responsabilità del singolo valutare qualsiasi investimento o decisione di trading, posto che tali decisioni saranno basate esclusivamente sulla personale valutazione delle proprie analisi finanziarie, obiettivi di trading, tolleranza al rischio e capitale di rischio. Il trading su futures, opzioni su futures e coppie valutarie comporta un rischio sostanziale di perdita e non è adatto a tutti gli investitori.

Prop Trading Academy non commercializza e/o distribuisce alcuna attività soggetta a regolamentazione o autorizzazione e non agisce o distribuisce alcun servizio riconducibile all'attività di un broker. Tutte le informazioni presenti su questo sito Web sono esclusivamente a scopo di studio relativo al trading sui mercati finanziari. Qualsiasi opinione, notizia, ricerca, analisi, prezzo o altra informazione contenuta in questo sito Web viene fornita come commento generale sul mercato e non costituisce un consiglio di investimento. Prop Trading Academy non fornisce alcuna raccomandazione di investimento, raccomandazione commerciale, analisi delle opportunità di investimento o raccomandazione generale simile riguardante la negoziazione di strumenti di investimento.

I conti di Prop Trading Academy non sono conti di trading dal vivo, sono conti completamente simulati che utilizzano quotazioni di mercato reali di fornitori di liquidità esterni.

I risultati delle prestazioni ipotetici o simulati presentano alcune limitazioni. A differenza di un record di performance reale, i risultati simulati non rappresentano il trading reale. Inoltre, poiché le operazioni non sono state effettivamente eseguite, i risultati potrebbero aver compensato in modo insufficiente o eccessivo l'impatto, se presente, di alcuni fattori di mercato, come la mancanza di liquidità. Non viene fornita alcuna garanzia che qualsiasi conto realizzerà o è probabile che raggiunga profitti o perdite simili a quelli mostrati.

Le informazioni contenute in questo sito non sono rivolte ai residenti in paesi o giurisdizioni in cui la distribuzione o l'utilizzo sarebbero contrari alle leggi o ai regolamenti locali.



## PROGRAMMA

### 10 LEZIONI

1. Basi e origini dell'analisi tecnica: la teoria di DOW.
2. Grafici e prezzi: le principali forme di visualizzazione dell'evoluzione dei prezzi
3. La definizione di un trend e di tendenza: come individuarli e seguirli con profitto
4. Le principali configurazioni grafiche: supporti, resistenze e pullback
5. Figure di inversione o di continuazione di una tendenza: impariamo a riconoscerle e a sfruttarle
6. Volumi e medie mobili: pregi e difetti
7. I principali indicatori e oscillatori: come scegliere i più utili e adatti ad ogni condizione di mercato
8. Grafici e tempo: il corretto time frame per la nostra analisi operativa
9. Analisi intermarket: impariamo a definire i driver e le tendenze dominanti sul mercato
10. **Leva finanziaria, money & risk management: come controllare e monitorare la sostenibilità dei vostri investimenti**



# Lezione 10

**Leva finanziaria, money & risk management:  
come controllare e monitorare la sostenibilità dei vostri  
investimenti**



## La leva finanziaria





## La leva finanziaria



CONSOB

COMMISSIONE NAZIONALE  
PER LE SOCIETÀ  
E LA BORSA

Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari

Sistema finanziario

Guida all'investimento

Nozioni e strumenti

Truffe e abusivismi

Forme di tutela

Approfondimenti

Sei in: CONSOB / EDUCAZIONE FINANZIARIA / SISTEMA FINANZIARIO / SOFISTICAZIONE DELLA FINANZA / LA LEVA FINANZIARIA /

### SISTEMA FINANZIARIO

DAL BARATTO ALLA FINANZA

### SOFISTICAZIONE DELLA FINANZA

L'uso dei derivati finanziari

### La leva finanziaria

La "securitisation"

REGOLAMENTAZIONE FINANZIARIA

ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

### LA LEVA FINANZIARIA

Attraverso l'utilizzo della leva finanziaria (o "leverage") un soggetto ha la possibilità di acquistare o vendere attività finanziarie per un ammontare superiore al capitale posseduto e, conseguentemente, di beneficiare di un rendimento potenziale maggiore rispetto a quello derivante da un investimento diretto nel sottostante e, di converso, di esporsi al rischio di perdite molto significative.

#### ■ Cos'è la leva finanziaria?

#### ■ Come funziona?

Vediamo come funziona il concetto di leva partendo da un caso semplice.

Ipotizziamo di avere 100 € a disposizione da investire in un titolo. Poniamo che le aspettative di guadagno o perdita siano pari al 30%: se le cose vanno bene, avremo 130 €, in caso contrario, avremo 70 €. Questa è una semplice speculazione in cui scommettiamo su un determinato evento.

Nel caso in cui decidessimo di rischiare di più investendo, oltre ai nostri 100 €, anche altri 900 € presi in prestito, allora l'investimento assumerebbe un'articolazione diversa poiché utilizziamo una leva finanziaria di 10 a 1 (investiamo 1000 € avendo un capitale iniziale unicamente di 100). Se le cose andranno bene e il titolo sale del 30%, riceveremo 1300 €, restituiamo i 900 € presi in prestito con un guadagno di 300 € su un capitale iniziale di 100. Otteniamo, quindi, un profitto del 300% con un titolo che in sé dava un 30% di rendimento. Ovviamente sui 900 € presi in prestito dovremo pagare un interesse, ma il principio generale rimane valido: la leva finanziaria permette di aumentare i possibili guadagni.





## Leverage = Leva finanziaria

Attraverso l'utilizzo della leva finanziaria o «*leverage*» un soggetto ha la possibilità di acquistare o vendere attività finanziarie per un ammontare superiore al capitale posseduto e, conseguentemente, di beneficiare di un rendimento potenziale maggiore rispetto a quello derivante da un investimento diretto nel sottostante e, al contrario, di esporsi al rischio di perdite molto significative



## Leverage = Leva finanziaria

«Vediamo come funziona il concetto di leva partendo da un caso semplice.

Ipotizziamo di avere 100 € a disposizione da investire su un titolo. Poniamo che le aspettative di guadagno o perdita siano pari al 30%: se le cose vanno bene, avremo 130 €, in caso contrario, avremo 70 €.

Questa è una semplice speculazione in cui scommettiamo su un determinato evento»





## Leverage = Leva finanziaria

«Nel caso in cui decidessimo di rischiare di più investendo, oltre ai nostri 100 €, anche altri 900 € presi in prestito, allora l'investimento assumerebbe un'articolazione diversa poiché utilizzeremmo una leva finanziaria di 10 a 1 (investiamo 1000 € avendo un capitale iniziale unicamente di 100).

Se le cose andassero bene e il titolo salisse del 30%, guadagneremmo 300 € su un capitale iniziale di 100!!!

Otterremmo, quindi, un profitto del 300% su un titolo che realizzava una performance del 30% di rendimento»

**La leva finanziaria permette di aumentare i possibili guadagni ma anche di amplificare le perdite!!!**



## Leverage = Leva finanziaria

«Le potenzialità dell'utilizzo della leva finanziaria sono chiare. Attenzione però: l'effetto moltiplicatore della leva finanziaria, descritto con gli esempi precedenti, funziona anche nel caso in cui l'investimento dovesse andare male.

Nel nostro esempio, se il titolo si deprezzasse del 30%, avremmo una perdita di 300 € su un capitale iniziale di 100 €, e andremmo a debito (-200€)!!!

In percentuale la perdita sarebbe quindi del 300% a fronte di una diminuzione del valore del titolo del 30%»

**La leva finanziaria rischia di aumentare le possibili perdite!!!**



## Leverage = Leva finanziaria

Altro elemento da tenere ben presente è che **«le diverse leve finanziarie si possono cumulare»:**  
in questo modo si realizzano operazioni di speculazione utilizzando una leva finanziaria al quadrato con evidenti riflessi sulle possibili perdite o guadagni potenziali»



## MONEY MANAGEMENT - LE BASI





## MONEY MANAGEMENT - LE BASI

- Win ratio (Profittabilità...)
- Risk Reward (Rapporto fra profitto medio e perdita media)
- Distribuzione dei ritorni (MAX Profit/Loss)
- Risk Reward Ratio (Rapporto fra profitto atteso (target) e perdita potenziale (Stop loss))
- Profit Factor (Rapporto fra profitto lordo e perdita lorda)
- Max Drawdown (Perdita percentuale da un valore di massimo raggiunto ad un seguente valore minimo)
- Time at market (Durata media delle operazioni)
- Number of trades



## WIN RATIO = Profittabilità

RAPPORTO FRA OPERAZIONI CHIUSE IN PERDITA E OPERAZIONI CHIUSE IN PROFITTO

PROFITABILITA' STANDARD? LANCIO DELLA MONETA AL 50%!!!

Rapporto minimo «ottimale» di partenza:

RAPPORTO 1/2 (STOP -100 / PROFIT +200)									
-100	-100	-100	-100	-100	200	200	200	200	200
<b>TOTALE STOP = -500</b>					<b>TOTALE PROFIT = +1.000</b>				
<b>RISULTATO "MATEMATICO" = +500</b>									
<b>Note: Tobin tax, capital gains, commissioni, slippage, etc., chi li paga?</b>									
<b>RISULTATO "REALE" = +300/+350</b>									



## Risk Reward Ratio

**(Rapporto fra profitto medio e perdita media)**

Un Risk/Reward 1:1 è il **minimo indispensabile** per poter investire in un trade, ma non ancora sufficiente per fornirci un buon vantaggio sulle perdite. Ma per aumentare le probabilità di compensare le perdite, è necessario ambire ad un **R/R di almeno 1:2**, il che significa guadagnare il doppio di quanto si rischia.

Previsione guadagno	Previsione perdita	Rapporto (Ratio)
20 pips	40 pips	1:2
50 pips	100 pips	1:2
60 pips	90 pips	1:1,5
40 pips	40 pips	1:1
70 pips	35 pips	2:1
<b>90 pips</b>	<b>30 pips</b>	<b>3:1</b>



## «PREMESSA OPERATIVA FONDAMENTALE»

ANALISI CORRETTO RAPPORTO PROFIT & LOSS									
TOTALE OPERAZIONI CON PC VINCITA 50%									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
OPERAZIONI IN PROFITTO 5					OPERAZIONI IN PERDITA 5				
1	1	1	1	1	-1	-1	-1	-1	-1
Totale Profit +5 Totale loss -5 Risultato = 0 INSOSTENIBILE !!!									
numero minimo operazioni per break even = 3 !!									
2	2	2	2	2	-1	-1	-1	-1	-1
Totale profit +10 Totale loss -5 Risultato = +5 ACCETTABILE									
numero minimo operazioni per break even = 2 !!!									
3	3	3	3	3	-1	-1	-1	-1	-1
Totale Profit +15 Totale loss -5 Risultato = +10 OTTIMALE !!!									





Un primo  
«TRADING PLAN»  
di base...



# Leverage

Il processo decisionale...





## Leverage...

Il processo decisionale...

1) ANALISI TECNICA/GRAFICA



2) ANALISI DEL RISCHIO

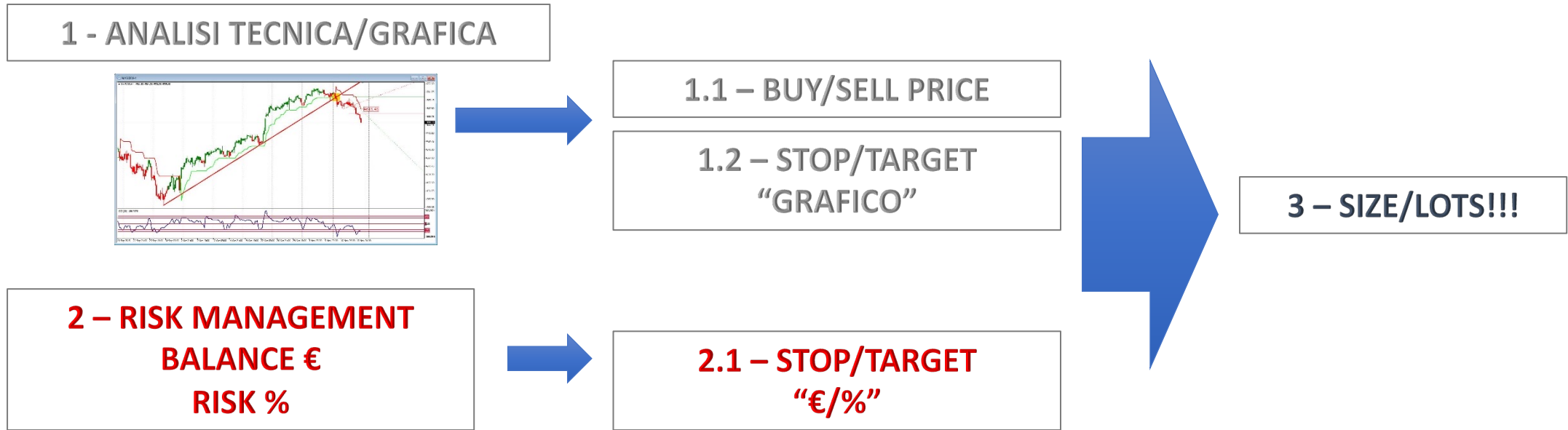


3) SIZE DI INGRESSO



## Leverage...

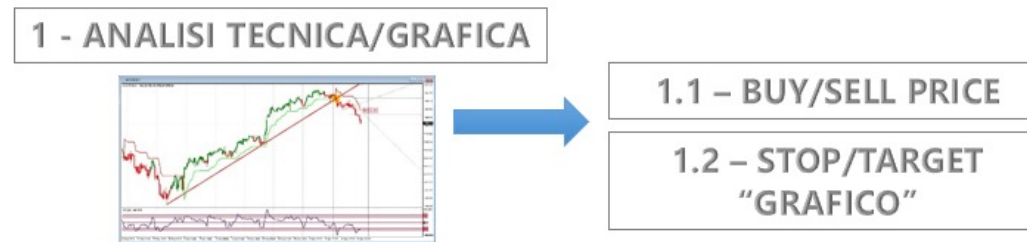
## Il processo decisionale...





## Leverage...

### Il processo decisionale... «1»



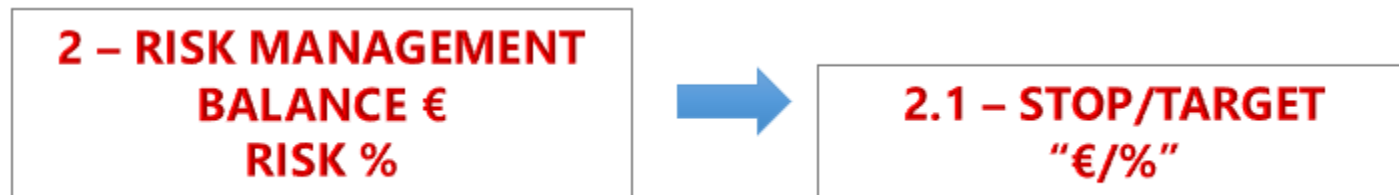
Attraverso un corretto e approfondito studio tecnico/grafico definisco i tre livelli essenziali di ogni trade:

- Prezzo di ingresso (LONG o SHORT)
- **STOP LOSS**
- **TARGET**



## Leverage...

Il processo decisionale... «2»



Definiti i livelli di ingresso potenziale e i relativi valori di stop e target «grafici» ne verifichiamo là...

**SOSTENIBILITA'** in termini di rapporto

**Risk/Reward**



## Leverage...

Il processo decisionale... «3»



3 – SIZE/LOTS!!!

Verificata la piena «compatibilità» degli obiettivi identificati dopo lo studio tecnico/grafico e la loro sostenibilità in termini di Risk/Reward...

ENTRO IN POSIZIONE SUL MERCATO con **SIZE/LOTS** corretti!!!



# **TRADING PLAN**

## **di base, in definitiva...**

- 1 – Individuare livello tecnico-grafico per stop loss/target**
- +**
- 2 – Stabilire il rischio in linea capitale (€) e/o in percentuale (%)**
- =**
- 3 – Size/lots di ingresso correttamente misurata**





# **La gestione del rischio e il controllo della performance**



## MONEY MANAGEMENT

### ➔ Che cosa è?

È una tecnica di “gestione del denaro” mirata alla massimizzazione dei profitti e alla riduzione potenziale delle perdite





## **MONEY MANAGEMENT**

Tecniche di «**gestione del denaro**» mirate alla  
**massimizzazione dei profitti**  
e alla

**riduzione potenziale delle perdite**

Complesso di regole atte alla  
**gestione efficiente del patrimonio**



## MONEY MANAGEMENT

Il money management si compone di due ambiti fondamentali e inscindibili tra loro: risk management ("gestione del rischio") e position sizing.

- 1. RISK MANAGEMENT:** analizza il rischio legato alla posizione assunta sul mercato
- 2. POSITION SIZING:** individua il capitale da investire in ogni singola operazione aperta sul mercato e la ripartizione del capitale tra i vari asset di portafoglio.



## **MONEY MANAGEMENT**

La corretta gestione del rischio  
ha come unico scopo la

**massimizzazione del profitto**

**e la riduzione al minimo delle perdite**

a prescindere dal sistema di trading utilizzato.



## *Il Money Management*

Non è «se e dove mettere lo stop loss», anche se allo stop loss è comunque legato...

Non è neppure il seguire le posizioni una volta aperte...

Non riguarda la tecnica di uscita in profitto con il trailing stop o il take profit...



## *Il Money Management*

**Il Money Management è la disciplina che studia  
l'entità monetaria del trade ideale, ovvero,  
definisce quanti soldi si possono rischiare in  
ogni singolo trade**



## *Il Money Management*

Sul Money Management molto si è scritto e ancor più si è detto: in questo corso verranno date poche e semplici indicazioni per poterlo sfruttare al meglio in modo da poter

«prima di tutto sopravvivere e poi performare»  
sui mercati il più a lungo possibile.





## Money management, gli «8 elementi fondamentali»

1. Disponibilità di **capitali «adeguati»** in relazione allo strumento finanziario utilizzato
2. **Rischio predefinito max 2/3%** per singola operazione



## Money management, gli «8 elementi fondamentali»

3. **Stop-Loss** sempre inserito in macchina
4. Definizione del **rischio massimo per il portafoglio = drawdown** (se dovessero scattare contemporaneamente tutti gli stop-loss impostati, il trader deve conservare una quota di capitale sufficiente per continuare ad operare sul mercato)



## Money management, gli «8 elementi fondamentali»

5. Quantificazione del rischio attraverso un corretto **calcolo del risk/reward** (per ogni unità di rischio si deve calcolare un target di 2-3 unità di rendimento)
6. **Conoscenza approfondita del mercato** in cui si intende investire



## Money management, gli «8 elementi fondamentali»

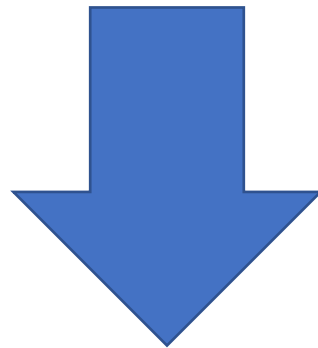
8. Risultato singola operazione «indipendente» da quello dell'operazione precedente
9. Take-profit parziale, chiusura di una parte delle posizioni aperte in caso di profitto



# **Money management**

**«POCHE E SEMPLICI REGOLE»**

**DA TENERE BENE A MENTE...**





**“money management”** : si basa su 4 importanti punti: vi prego di porre particolare attenzione:

A) **dimensionamento della posizione:** max 2% del mio conto

B) **stop loss :**

- sempre inserito in piattaforma
- sempre protetto da livelli di supporto o resistenza

C) **take profit :**

- sempre inserito in piattaforma
- sempre “prendibile” dai prezzi. Quindi posizionato “prima” di supporti o resistenze

D) **rapporto rischio/rendimento:**

- sempre minimo 1(rischio) a 2(rendimento) : significa che i pips rischiate sono al massimo la metà di quelli attesi come guadagno





## Le «regole d'oro» del Money Management

- ***Trend is your friend***

**il trend è tuo amico!!!**

**Operare, per quanto possibile, in coerenza con la direzione  
del**

**trend in corso = approccio *trend follower***



## Le «regole d'oro» del Money Management

- *mettere a rischio, per ciascun trade, sempre la medesima percentuale del proprio portafoglio*

Se l'operazione che si intende intraprendere dovesse prevedere

uno stop loss superiore è meglio desistere dal metterla in pratica!





## Le «regole d'oro» del Money Management

- *effettuare solo operazioni che prevedano un rapporto*

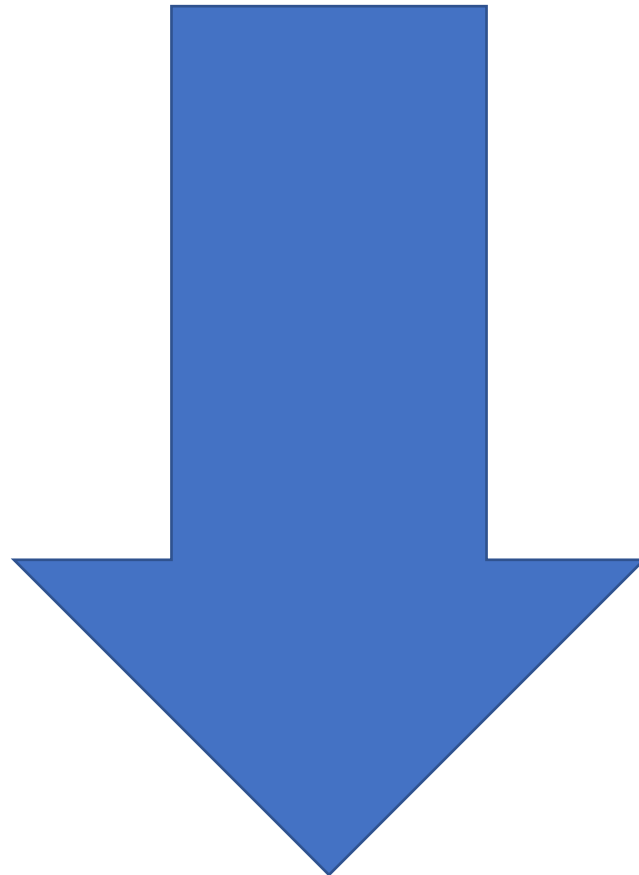
*Stop Loss (rischio) / Take Profit (rendimento) non inferiore a ½*

Il take profit (guadagno potenziale) per ogni singola operazione deve essere almeno il doppio del livello di stop loss (perdita potenziale)

**In caso contrario... DESISTERE!!!**



## SEMPLICEMENTE...





## NON DIMENTICATE MAI LA... «SOSTENIBILITA'»

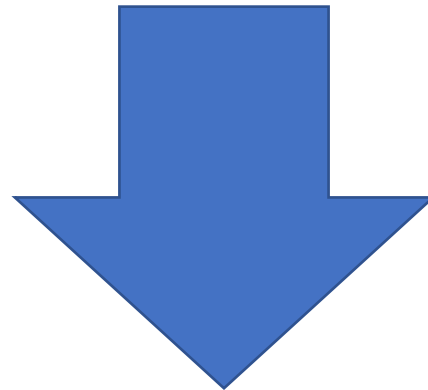
### «PREMESSA OPERATIVA FONDAMENTALE»

ANALISI CORRETTO RAPPORTO PROFIT & LOSS									
TOTALE OPERAZIONI CON PC VINCITA 50%									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
OPERAZIONI IN PROFITTO 5					OPERAZIONI IN PERDITA 5				
1	1	1	1	1	-1	-1	-1	-1	-1
Totale Profit +5 Totale loss -5 Risultato = 0 <b>INSOSTENIBILE !!!</b>									
numero minimo operazioni per break even = 3 !!									
2	2	2	2	2	-1	-1	-1	-1	-1
Totale profit +10 Totale loss -5 Risultato = +5 <b>ACCETTABILE</b>									
numero minimo operazioni per break even = 2 !!!									
3	3	3	3	3	-1	-1	-1	-1	-1
Totale Profit +15 Totale loss -5 Risultato = +10 <b>OTTIMALE !!!</b>									



**PER GLI AMANTI DELLA TEORIA...**

**I MODELLI DI MONEY & RISK MANAGEMENT  
PIU'... FAMOSI!!!**





# **Modelli di ottimizzazione del «position sizing»**

Formula di Kelly

Formula di Larry Williams



## Formula di Kelly

Utilizzata per calcolare la quota di capitale da impiegare in ogni singola operazione (F), dato l'asset a disposizione.

$$F = W - (1 - W) / R$$

Dove, **W** è la probabilità che ogni singola operazione si traduca in un risultato positivo.

Si ottiene dividendo il numero delle operazioni che hanno generato un guadagno per il totale delle operazioni effettuate (positive e negative).

**R** è il rapporto tra trade vincenti e trade perdenti, ovvero il valore medio delle operazioni chiuse in profitto (media dei guadagni) diviso per il valore medio delle operazioni chiuse in perdita (media delle perdite).

L'equazione produce come risultato un numero inferiore a 1 che rappresenta la dimensione della posizione che dovrebbe essere assunta sul mercato, ovvero la percentuale del portafoglio da allocare in ogni singola operazione.

La formula di Kelly trascura tuttavia importanti parametri di valutazione come il drawdown del sistema, il numero delle operazioni in perdita e la volatilità del mercato.



## Formula di Kelly

La Formula di Kelly è una delle più utilizzate nel mondo finanziario per ottimizzare il controllo del rischio

John Kelly, pilota dell'aviazione statunitense, è ricordato più che per le sue imprese nei cieli, per il contributo offerto nello sviluppare una formula determinante per ogni attività di investimento:  
la gestione del rischio.

Grazie alla formula di Kelly, oggi siamo in grado di valutare il corretto «volume/size» da utilizzare.

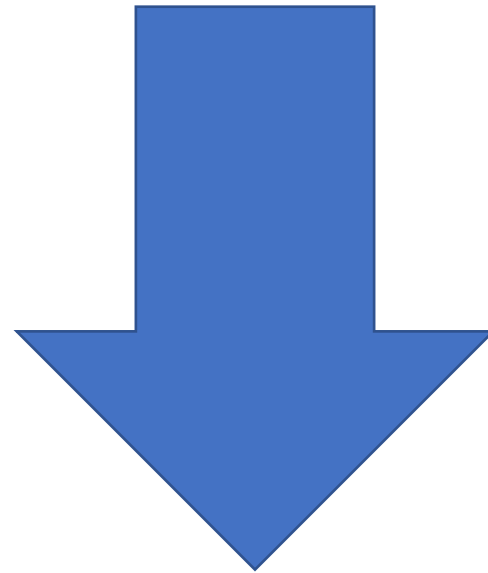
Il suo merito indiscusso è stato quello di associare un valore concreto e di facile determinazione al concetto di rischio, trasformando la sua formula in una preziosa risorsa per il money management.



## Formula di Kelly

La formula di Kelly, dal punto di vista matematico, è la seguente:

$$W - ((1 - W) / R)$$







## Formula di Kelly

$$W - ((1 - W) / R)$$

**W** è la probabilità di vincita.

Tale valore si ottiene dividendo il numero di trade (sull'asset in questione) che sono risultati vincenti per il numero di trade totale (sempre sul medesimo asset).



## Formula di Kelly

$$W - ((1 - W) / R)$$

**R** è il rapporto tra la vincita media e la perdita media.

Grazie alla formula di Kelly misuriamo quindi la grandezza massima (max profit) di ciascuna operazione, relazionandola con la probabilità di vincita, la vincita media e la perdita media.



## Formula di Kelly

$$W - ((1 - W) / R)$$

Ovviamente, per eseguire la formula di Kelly, è necessario avere un serie storica/statistica adeguata, ossia caratterizzata da un sufficiente numero di operazioni.

Probabilità di vincita, vincita media e perdita media, vanno infatti «ricavate» dai dati storici di cui ogni trader dispone e che ogni trader dovrebbe verificare continuamente...



## Formula di Kelly

ESERCIZIO: provate a elaborare i dati su un foglio EXCEL...





## Formula di Larry Williams

Evoluzione della formula di Kelly, calcola il numero dei contratti/azioni per la posizione da assumere sul mercato in funzione della percentuale di rischio: tale parametro è aleatorio poiché la tolleranza media al rischio è un parametro soggettivo che, porterà a risultati differenti se modificato.

$$F = (\text{Capitale} \times \text{Rischio}\%) / \text{massimo drawdown}$$

Dove il **drawdown** rappresenta la quantità di denaro che si può perdere nell'attività di trading, in percentuale del capitale disponibile.



**Borsa Italiana**  
London Stock Exchange Group

## MONEY MANAGEMENT

**Risk management**: Analisi del rischio legato alla posizione assunta sul mercato

**Position sizing**: Selezione del capitale da investire in ogni singola operazione e ripartizione del capitale tra i vari asset

**Money management**: mira alla massimizzazione del profitto e alla riduzione al minimo delle perdite

### LA FORMULA DI LARRY WILLIAMS

Calcola il numero dei contratti/azioni per la posizione da assumere sul mercato in funzione della percentuale di rischio

$$F = \frac{(\text{capitale} \times \% \text{ di rischio})}{\text{massimo drawdown}}$$

Quantità di denaro che si può perdere nell'attività di trading

**Un esempio**  
Un trader con un capitale disponibile di 100.000 euro decide di rischiare un massimo del 2%.  
Il drawdown massimo è pari a 600 euro

$$\text{Posizion sizing} = \frac{(100.00 \times 2\%)}{600} = 3,33 \text{ contratti/azioni}$$

©Borsa Italiana S.p.A.

## Formula di Larry Williams

Nel caso in cui un trader con un capitale disponibile pari a 100.000 euro decida di rischiare un massimo del 2% in ogni singola operazione, tenendo conto che il suo sistema di trading ha avuto un drawdown massimo statistico di 600 euro, il calcolo del position sizing diventa:

$$F = (100.000 \times 2\%) / 600 = 3,33 \text{ contratti/azioni}$$



## Formula di Larry Williams

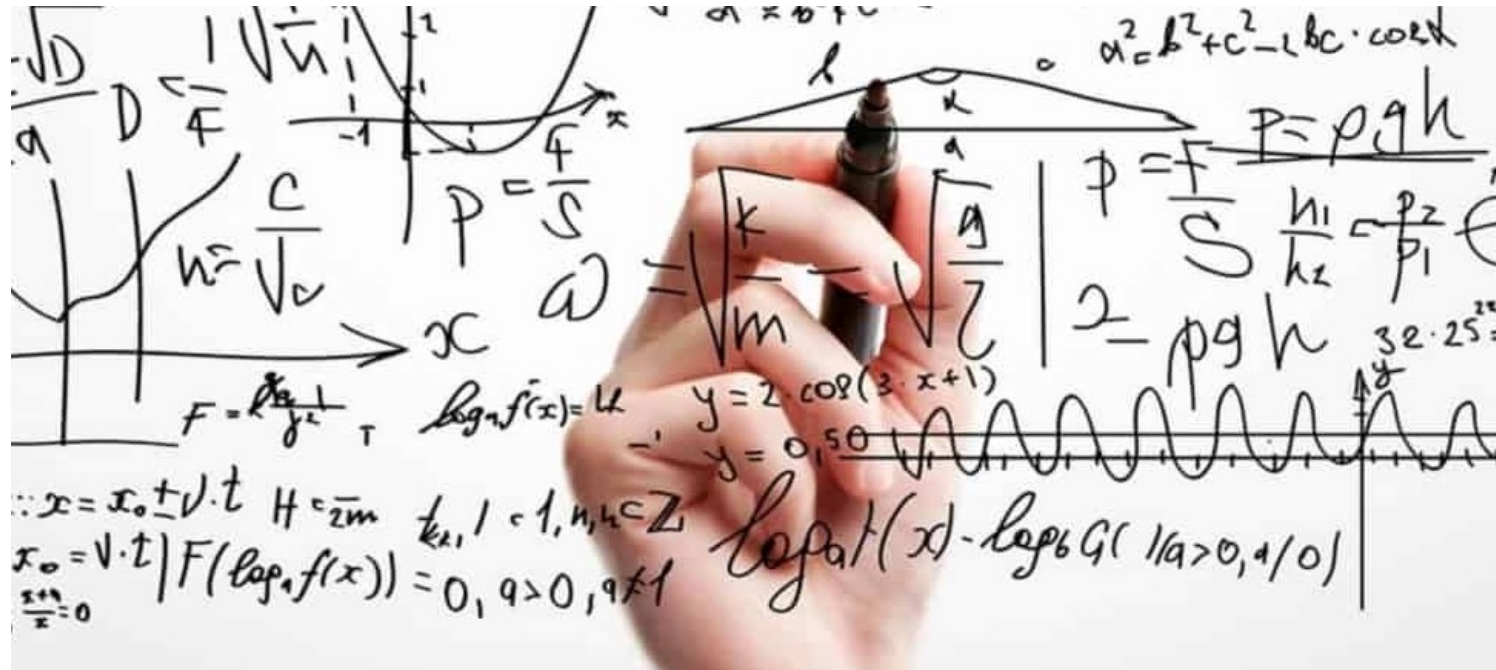
$$F = (\text{Capitale} \times \text{Rischio}\%) / \text{massimo drawdown}$$

La Formula di Larry Williams, se utilizzata con percentuali di rischio piuttosto piccole (dall' 1 al 5%), risulta essere in assoluto una delle più conservative e prudenti Tecniche di Money Management



## Formula di Williams

ESERCIZIO: provate a elaborare i dati su un foglio EXCEL...







## Kelly o Williams?

### CONCLUSIONI...

Quale è la migliore tecnica di Money Management?

La risposta a questa domanda non è semplice, in quanto dipende da un fattore «soggettivo», ossia dalle esigenze e dalla propensione al rischio che sono differenti per ognuno di noi...

In un percorso di apprendimento «progressivo», però, potremmo identificare delle peculiarità o preferenze...



## Kelly o Williams?

### CONCLUSIONI...

Sei un investitore alle prime armi?

Potrebbe rivelarsi una scelta vincente utilizzare una delle tecniche che dimostrano di essere abbastanza prudenti nella fase di avvio, come quella di Larry Williams, che contiene un parametro che è in diretta correlazione con il capitale a disposizione equity).



## Kelly o Williams?

### CONCLUSIONI...

Hai acquisito esperienza e conoscenza sufficienti?

Se hai accumulato una base storica adeguata potrebbe essere il momento di passare ad una tecnica più professionale, dove la priorità diventa la salvaguardia del capitale e non l'accumulo di ulteriori profitti. Ed ecco allora che arriverebbe il momento del metodo di Larry Williams.

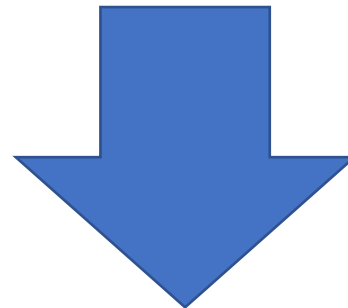


## Kelly o Williams?

### CONCLUSIONI...

IN OGNI CASO NON DIMENTICARE MAI CHE ARRIVERAI AL SUCCESSO SOLO  
QUANDO SAPRAI CONTROLLARE LE DIVERSE VARIABILI IN GIOCO

TENENDO BEN PRESENTE CHE...





NON ESISTE L'INDICATORE PERFETTO

NON ESISTE IL TRADING SYSTEM PERFETTO

NON ESISTE IL SETTAGGIO/PARAMETRO PERFETTO

NON ESISTE IL TIME FRAME PERFETTO



**DIVERSIFICARE E FRAZIONARE IL RISCHIO**  
**E' SEMPRE LA «SOLUZIONE»**